



14

COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 12

del 31 GEN. 2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020.

L'anno duemiladiciotto il giorno...trattavo..... del mese di...Gennaio....., alle ore 13.00.....e segg, nella Residenza Municipale di Piazza Duomo in Augusta, con l'assistenza del Segretario Generale, dott.ssa Dorotea Maria Cinzia Grasso, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la GIUNTA MUNICIPALE.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti gli Assessori:

NOMI	SI	NO
CANTO GIUSEPPE		X
COMMENDATORE ADRIANA	X	
PULVIRENTI DANILO	X	

NOMI	SI	NO
SIRENA GIUSEPPINA		X
SPINITTA ROSANNA		X
SUPPO ROBERTA	X	X

M. Spina

Presiede: il Sindaco, Avv. MARIA CONCETTA DI PIETRO. ✓

Partecipa alla riunione il Segretario Generale del Comune, dott. ssa Dorotea Maria Cinzia Grasso.

LA GIUNTA

Su invito del Sindaco,

Vista la proposta di deliberazione n. 3 / 1° SET del 31.01.18.....;

Atteso che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di cui all'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

con voti unanimi

DELIBERA

di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.

dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.

Le
A SED
SETTORE PROPONENTE: _____

REGISTRO PROPOSTE DEL 10 SETTORE N. 03 DEL 31-1-18

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2018 - 2020.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il
ste
W
03
At
PREMESSO CHE

Il piano della prevenzione della corruzione redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n.72/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con successiva delibera 831 del 3 agosto 2016, è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 161/2016 ed aggiornato con delibera di Giunta Municipale n.86/2017.

L'A.N.A.C. con la sopracitata deliberazione 831/2016 sottolinea:

- l'importanza di adottare i PTPC assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'amministrazione e degli stakeholder esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione dell'amministrazione
- il sistema di monitoraggio sull'implementazione del PTPC continua a essere una variabile particolarmente critica e un miglioramento di tale aspetto è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni.
- un indubbio sforzo da parte delle amministrazioni analizzate nel rispondere positivamente alle indicazioni dell'Aggiornamento 2015 al PNA. È cresciuta in modo significativo la percentuale delle amministrazioni che ha effettuato l'analisi del contesto esterno
- Con riferimento all'analisi del contesto interno si è ribadita l'importanza di segnalare la complessità organizzativa dell'amministrazione in esame, attraverso l'esame della struttura organizzativa, dei ruoli e delle responsabilità interne, così come delle politiche, degli obiettivi e strategie dell'ente, anche utilizzando dati su eventi o ipotesi di reato verificatesi in passato o su procedure derivanti dagli esiti del controllo interno
- sostanziale inadeguatezza del cosiddetto risk assessment (analisi e valutazione del rischio) anche se in miglioramento
- Ancora critica, seppure in miglioramento, appare la fase relativa al trattamento del rischio, sia con riferimento all'individuazione delle misure sia alla loro programmazione. L'individuazione delle misure generali risulta prevalente rispetto a quelle specifiche, la cui presenza nei PTPC delle amministrazioni analizzate oscilla tra l'88,2% (codice di comportamento) e il 33,3% (sensibilizzazione e rapporto con la società civile).
- Con riferimento alle indicazioni fornite con l'Aggiornamento 2015 al PNA, nella parte dedicata ai Contratti pubblici, i PTPC analizzati hanno presentato le maggiori criticità. In tal senso, la gran parte delle amministrazioni non ha effettuato l'autoanalisi organizzativa suggerita dall'Autorità. Riguardo all'analisi dei processi organizzativi, l'auspicata considerazione delle diverse fasi della gara risulta presente in una bassa percentuale di amministrazioni e oscilla tra il 25,8% (progettazione della gara) e il 18,3% (rendicontazione). Inoltre, anche la presenza di misure specifiche per le summenzionate fasi oscilla tra il 18,3% (progettazione della gara) e l'11,8% (rendicontazione). Appare evidente, quindi, la difficoltà delle amministrazioni di recepire tali indicazioni e la necessità di un periodo di tempo maggiore per l'adeguamento

Vista la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con cui l'Anac ha provveduto all'Aggiornamento 2017 del PNA;

Considerato che l'Anac prevede

- misure di prevenzione della corruzione soggettive (imparzialità del funzionario);
- misure di prevenzione della corruzione oggettive

Dato atto che nell'ambito del P.T.P.C. per ciascuna area di rischio debbono essere indicate le misure di prevenzione da implementare per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi.

Le misure si classificano come:

- misure obbligatorie**, sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative,
- misure ulteriori**, sono quelle che, pur non essendo obbligatorie per legge, sono rese obbligatorie dal loro inserimento nel P.T.P.C.

Le aree a rischio sono state identificate ai sensi della L. 190/2012 in :

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al d.lgs. n. 163 del 2006 ;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24, d.lgs. n. 150/09.

Le misure obbligatorie sono individuate in:

- a) La Trasparenza come misura di prevenzione nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- b) La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);
- c) Lo svolgimento di incarichi d'ufficio e di attività ed incarichi extra-istituzionali, con particolare riguardo all'inconferibilità ed alla incompatibilità (art. 53, d.lgs. n. 165/2001 modificato da l. n. 190/12);
- d) Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors) art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/01);
- e) L'adozione del codice di comportamento
- f) L'astensione in caso di conflitto di interesse
- g) La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.
- h) Patti di integrità
- i) Le misure per la prevenzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.
- j) La formazione per prevenire il fenomeno della corruzione

A sensi delle nuove linee guida per l'aggiornamento del PTCP sono state previste ulteriori aree a rischio e precisamente:

- gestione entrate- spese – patrimonio;
- controlli . verifiche – ispezioni- sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Inoltre, relativamente agli enti locali sono state previste due specifiche aree a rischio:

1. smaltimento rifiuti;
2. pianificazione urbanistica.

Dato atto che:

- con avviso del 5 dicembre 2017 prot. 74713 e pubblicato in data 12 dicembre 2017 e scadenza 05.01.2018 è stata avviata la consultazione pubblica per la redazione del piano di prevenzione della corruzione;
- con nota prot. N.207 del 02.01.2018, il Segretario Comunale chiedeva agli attori interni all'Ente, ovvero ai capi settore la mappatura dei processi e procedimenti di competenza, al fine di aggiornare il PTCP per il triennio 2018 – 2020;
- con nota prot. 3692 del 18.01.2018 il Segretario Comunale emanava direttive per assicurare la rotazione degli incarichi tra uffici e servizi;
- che con proposta di deliberazione dell' 8 gennaio 2018 si proponeva che il Consiglio Comunale esprimesse le proprie valutazioni ed osservazioni al piano di prevenzione della corruzione;
- che il Consiglio Comunale esprimeva i propri indirizzi ,nella seduta del 25 gennaio 2018, i cui contenuti sono stati inseriti nell'allegato " Direttive";

Visto l'attuale PTCP;

Ritenuto di aggiornare il PTCP 2017 – 2019 prevedendo le seguenti nuove misure:

- griglia obblighi di pubblicazione;
- aggiornamento della tutela del whistleblowing in conformità alla L 179 del 30.11.2017;
- criteri di rotazione ;
- procedura autorizzazione incarichi extra istituzionali;
- mappatura dei processi da parte dei Responsabili di settore;
- modulo whistleblower;
- Direttive;

Atteso che ad oggi è pervenuta una parziale mappatura dei processi e procedimenti solo da parte del settore economico finanziario e dal settore legale e ritenuto pertanto necessario aggiornare il piano in corso d'anno non appena sarà maturata sia l'esperienza del nuovo RCPT nonché saranno compilate le schede per la mappatura dei processi e procedimenti;

Rilevato che il PTCP costituisca uno strumento dinamico per la prevenzione della corruzione;

Richiamato l'art. 7 della legge delega 124/2015 prevede la precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

PROPONE

Per quanto espresso in narrativa da intendersi integralmente riportato nel presente dispositivo,

- 1) di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018/2020, stabilendo di confermare i contenuti del piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2017 – 2019 ed allegati, integrando gli stessi con la previsione:
 - a) di attivare ai fini della tutela del whistleblowing, n.1 adeguato canale informativo che,

garantisca la riservatezza dell'identità del segnalante, c.d. whistleblowing, ed almeno un canale alternativo di segnalazione; di approvare lo schema di modulo per le segnalazioni da pubblicare sulla sezione Amministrazione trasparente, sottosezione, altri contenuti, inserendo la voce "tutela del whistleblower";

- b) di provvedere alla pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" dei contratti, in conformità alla delibera Anac n. 1310/2016;
- c) di approvare le integrazioni che si allegano al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale ed in particolare Allegati A (griglia obblighi di pubblicazione, Allegato B (criteri di rotazione), Allegato C (disciplina per il conferimento degli incarichi extra istituzionali), Allegato D (direttive) Allegato E (mappatura dei processi da parte dei Responsabili di settore) Allegato F (schede di piano di formazione 2018);

- 2) di dare mandato all'ufficio segreteria di collazionare l'atto ai fini della pubblicazione sul sito del Comune;
- 3) di dare ampia diffusione all'aggiornamento del Piano, inserendolo nel sito web istituzionale del Comune ~~Amministrazione Trasparente~~ Amministrazione Trasparente, nella sezione "Altri contenuti – Corruzione" e di assicurare ogni altro prescritto adempimento di informazione.
- 3) di trasmettere, secondo le modalità previste, l'aggiornamento del Piano all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- 4) di dare atto che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce SEZIONE del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;
- 5) Di trasmettere il presente piano ai capi settore e di dare ampia diffusione ai dipendenti tramite ufficio segreteria.

Il Segretario – Responsabile Anticorruzione
Dott.ssa Dorotea Grasso



Le

A SED

...

Il
st
w
0E

A

...

-

E

A

-

I

-

7

-

I

-

I

-

I

-



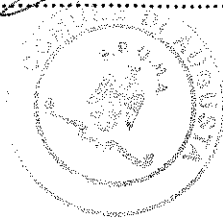
Letto, approvato e sottoscritto

LA SEDUTA SI CHIUDE ALLE ORE 13,35

IL SINDACO
IL SINDACO
Avv. Maria Concetta DI PIETRO

L'Assessore Anziano

Adriana Commendatore
ADRIANA COMMENDATORE



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Dorotea Maria Grasso
Il Segretario Generale

Dorotea Maria Grasso

Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Dorotea Maria Cinzia GRASSO)



ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Dorotea Maria Cinzia GRASSO)

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore _____ in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Dorotea Maria Cinzia GRASSO)

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dott.ssa Dorotea Maria Cinzia GRASSO, Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Dorotea Maria Cinzia GRASSO)